

cc Subject: Poland Pt 7
Master

OP's

ROUGH TRANSLATION
(Internal Situation)

PRIME MINISTER'S
PERSONAL MESSAGE
T 21A/82

Dear Prime Minister,

Thank you for informing me personally about the contents of your recent meeting with the American Secretary of State, Mr. Alexander Haig.

I fully approve of your initiative of raising with Mr. Haig a topic which we follow very closely. Since the beginning our endeavours have had two aims: on one hand to make known to the Polish and Soviet Governments, the latter having endorsed the former's repressive action, our grave preoccupation for the inevitable negative repercussions on East-West relations as a whole; on the other hand to promote a convincing demonstration of solidarity and cohesion within the Atlantic Alliance. These goals, for us equally essential, complete each other and in no way must contradict one another if we are to avoid that the crisis which has flared up in Eastern Europe becomes a crisis for the West.

I am sure that you have already been informed, through the communications we sent via diplomatic channels last week, of our belief that a consultation among the major allied countries was most appropriate. Of this conviction we had informed other interested parties as well as your Government. We have therefore already agreed to the request put to us by the United States of a meeting of high ranking officials to be held in London on February 2nd.

I am firmly convinced that we must spare no efforts in seeking and consolidating the search for agreed solutions between the Americans and the major European allies.

I avail myself of this opportunity, dear Prime Minister, to send you my warmest friendly regards.

Giovanni Spadolini.

PRIME MINISTER'S

PERSONAL MESSAGE

From: Senator Giovanni Spadolini, President of
the Italian Council of Ministers

To: the Rt. Hon. Margaret Thatcher, M.P.

Date: 1.2.1982

Text:

"Gentile Primo Ministro,

La ringrazio per avermi voluto fornire una informazione diretta sul contenuto del Suo recente colloquio con Segretario di Stato americano Alexander Haig.

Condivido pienamente la Sua iniziativa di aver sollevato con Haig un argomento, sul quale si concentra tutta la nostra attenzione. Sin dall'inizio, da parte italiana ci si è mossi con un duplice obiettivo: da un lato, per significare al Governo polacco e all' URSS, che ne ha appoggiato l'azione repressiva, la grave preoccupazione per le inevitabili negative ripercussioni sul complesso dei rapporti Est-Ovest. Dall'altro, per promuovere una convincente manifestazione della solidarietà e coesione dell'alleanza atlantica. Questi obiettivi, per noi ugualmente essenziali, si integrano a vicenda e non debbono a nessun costo essere posti in contrasto reciproco, se vogliamo evitare che la crisi esplosa nell'Est europeo si trasformi in una crisi dell'Occidente.

Sono certo che Lei è già al corrente, attraverso le comunicazioni che abbiamo fatto pervenire per le vie diplomatiche la settimana scorsa, della nostra opinione che fosse quanto mai opportuna una concertazione fra i maggiori Paesi alleati. Di tale nostra convinzione avevamo resi partecipi oltre al Suo Governo anche gli altri governi interessati.

/./.

Abbiamo pertanto già risposto positivamente alla richiesta, che ci è stata formulata da parte americana, di una riunione a livello alti funzionari il giorno 2 febbraio a Londra.

Sono fermamente convinto che occorrerà compiere ogni possibile sforzo per approfondire e consolidare la ricerca di soluzioni concertate fra gli americani ed i maggiori alleati europei.

Colgo l'occasione per rinnovarLe, cara Primo Ministro, l'espressione dei miei più calorosi ed amichevoli saluti.

Giovanni Spadolini"